



PARROCCHIA DI SANT'AGOSTINO
SCUOLA DELL'INFANZIA PARITARIA "SACRO CUORE"
Corso Roma, 4 - Sant'Agostino - 44047 TERRE DEL RENO (FE)
Codice fiscale: 81000070383 - Partita I.V.A.: 01521700383
Tel/Fax: 0532/84071- Cell. Ufficio: 349/2343438
E-mail: scuolamaterna@parrocchiasantagostino.eu

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA PTOF Triennio 2022/2025



“L'apprendimento e la conoscenza vengono generati prevalentemente attraverso la relazione: l'apprendimento è, insomma, un processo sociale. ... l'insegnare è un atto soprattutto intenzionale (dall'etimo in signo ponere), è un far apprendere attraverso un progetto che delinei esplicitamente traguardi, scopi, modelli di ispirazione: tutti oggetti, quest'ultimi, intenzionati a loro volta dalla riflessività pedagogico- didattica”

Loredana Perla



INDICE:

Premessa pag. 3

- **Storia della scuola pag. 4**

- Identità della scuola ad ispirazione cristiana e caratteristiche del contesto territoriale

- **Progettazione curricolare ed educativa pag. 8**

- Ambiente di apprendimento
- Accoglienza ed inserimento
- Mete e spazi educativi
- La spiritualità del bambino
- Relazione, cura e stile educativo
- Inclusione ed integrazione
- Il gioco
- Drammatizzazione
- Educazione alimentare ed orto scolastico
- Educazione motoria
- Progetti di continuità
- Osservazione, valutazione e documentazione
- Coordinamento pedagogico interno

- **Progettazione extracurricolare pag. 32**

- Opportunità formative e culturali offerte dal territorio
- Progetti e concorsi

- **Tecnostruttura organizzativa pag. 33**

- Organizzazione del personale
- Formazione e valorizzazione delle competenze
- Raccordi e reti
- Corresponsabilità educativa
- Relazioni con le famiglie



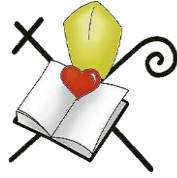
PREMESSA

Il PTOF, Piano Triennale dell'Offerta Formativa, è il documento che definisce i traguardi, gli scopi, i modelli di ispirazione del percorso formativo, ideato e pianificato per il triennio 2022-2025. Il PtOF rappresenta la carta d'identità della scuola dell'infanzia Sacro Cuore sia dal punto di vista culturale sia dal punto di vista programmatico; il Piano non è quindi solo la fotografia dell'identità presente, ma impegna la struttura organizzativa della scuola e le sue risorse in modo dinamico verso obiettivi di miglioramento e consolidamento nel costante ascolto dei bisogni delle famiglie che partecipano al servizio stesso.

Il PtOF esprime il progetto attraverso il quale si concretizza il complesso e innovativo processo educativo della scuola; l'organizzazione di un curriculum esplicito ed implicito elastico offre coerenti e diversificate risposte alle esigenze dei bambini e delle loro famiglie mirando al successo formativo di tutti i bambini frequentanti.

Nel PtOF si fissano le coordinate pedagogiche che vanno a costruire identità e appartenenza al territorio valorizzando la continuità educativa, la centralità del bambino e il suo percorso di crescita dal punto di vista sociale, culturale e ambientale. Se da una parte nasce la necessità di costruire progettazioni nuove e dinamiche, dall'altra è necessario conoscere ed edificare fondamenta pedagogiche che fungano da base sicura per tutte le sperimentazioni e innovazioni che il campo dell'infanzia si trova a promuovere. Nel corso degli anni la scuola ha promosso programmazioni ricercate dalle quali, ogni anno, il team di lavoro ha colto degli elementi di indispensabilità e li ha tradotti da proposte annuali a fondamenta costitutive.

Il presente documento è stato redatto dal team educante della scuola che in un lavoro di riflessione, di raccolta di documentazione, di lettura di bibliografia dedicata si è prima interrogato sul senso dell'essere una scuola dell'infanzia e poi sul senso del fare "scuola dell'infanzia". Esperienza, spinta al cambiamento senza timore e



PARROCCHIA DI SANT'AGOSTINO
SCUOLA DELL'INFANZIA PARITARIA "SACRO CUORE"
Corso Roma, 4 - Sant'Agostino - 44047 TERRE DEL RENO (FE)
Codice fiscale: 81000070383 - Partita I.V.A.: 01521700383
Tel/Fax: 0532/84071- Cell. Ufficio: 349/2343438
E-mail: scuolamaterna@parrocchiasantagostino.eu

consapevolezza di un tempo che sta cambiando insieme ai bambini e alle loro famiglie si traducono in un solo pensiero: è necessario abitare l'ascolto per capire dove direzionare lo sguardo. Questo PtOF vuole integrare il Sapere, il Saper fare e l'Essere di uno spirito educativo ad altezza di bambino allargando lo sguardo alle famiglie e alla Comunità che in questo periodo storico si fanno indispensabili co-protagonisti di un processo educativo globale. Questi apprendimenti e ripensamenti in chiave sociale hanno abituato il team alla rinnovazione costante dell'esserci e questa nuova abitudine all'ascolto del bisogno vogliamo strutturala e renderla parte della pratica di senso che la scuola sta, di anno in anno, adottando come forma mentis identitaria.

La situazione pandemica presente da due anni, ha costretto il team educante a ripensare e a riprogettare nuove modalità di "fare scuola" mantenendo sempre alta l'attenzione e il focus sui bambini e il loro benessere non circoscrivendolo alla fisiologia del corpo, ma mantenendo al centro la spiritualità di cui il bambino è portatore fin da piccolissimo.

Per garantire la massima diffusione di queste riflessioni e ri-narrazioni la Scuola Sacro Cuore, oltre ad inserirle nel nuovo PtOF e caricare lo stesso sul sito internet, ne garantirà la diffusione attraverso l'annuale assemblea delle famiglie e ne invierà copia alle amministrazioni pubbliche.

STORIA DELLA SCUOLA

Identità della scuola ad ispirazione cristiana e caratteristiche del contesto territoriale

La scuola dell'infanzia parrocchiale "Sacro Cuore" con sede nella frazione di Sant' Agostino del Comune di Terre del Reno, provincia di Ferrara, in Corso Roma n. 4, è una scuola ad ispirazione cristiana che esprime e trasmette una visione cristiana della vita e della realtà, in cui i principi evangelici creano il substrato all'azione educativa dando slancio e risalto alla naturale e innata spiritualità del bambino.



PARROCCHIA DI SANT'AGOSTINO
SCUOLA DELL'INFANZIA PARITARIA "SACRO CUORE"
Corso Roma, 4 - Sant'Agostino - 44047 TERRE DEL RENO (FE)
Codice fiscale: 81000070383 - Partita I.V.A.: 01521700383
Tel/Fax: 0532/84071- Cell. Ufficio: 349/2343438
E-mail: scuolamaterna@parrocchiasantagostino.eu

Nasce nel 1921 per soddisfare le esigenze della comunità locale, come unica scuola materna del territorio, ad opera della Parrocchia di Sant'Agostino e più precisamente del parroco di allora, Don Augusto Ferrari. Inizialmente è gestita dalle suore dell'ordine dei Servi di Maria di Galeazza che la curano e si occupano dei bambini fino al 1992, anno in cui subentra un gruppo di genitori che fonda l'Associazione Amici della Scuola Materna. Nel 2000 l'Associazione è sciolta e la Scuola torna sotto la guida della Parrocchia. Nel 2001 la Scuola dell'infanzia parrocchiale Sacro Cuore ottiene la parità con decreto del Ministero prot. 488/622 secondo la legge 62 / 2000. L'orizzonte entro il quale si muovono i valori della scuola dell'infanzia Sacro Cuore è l'ispirazione cristiana. Questo significa che la scuola volge il suo sguardo ad un progetto cristiano dell'educazione fondandolo su principi di vita, condivisione, solidarietà e pace insegnati da Gesù, sulla spiritualità che nasce dal sentirsi riconosciuti come soggetti degni di amore e rispetto, ma anche dalla consapevolezza di saper amare e rispettare gli altri. I bambini sono unici, una costante sorpresa. La scuola vuole dare loro la possibilità di diventarne consapevoli, offrendo uno spazio di accoglienza, cura, gioco, relazione ed attenzione profonda affinché possano crescere e sbocciare. Le relazioni sociali all'interno della scuola si esprimono attraverso accoglienza e fiducia di tutti verso tutti, grazie ad un clima di ascolto nella gestione della scuola e al rispetto delle competenze di ciascuno. Primario è il rispetto della giustizia, la chiarezza e la trasparenza nelle decisioni nonché uno spirito di collaborazione continua tra scuola, famiglie e comunità. La presenza della Chiesa nella cultura e, quindi, nel campo educativo e scolastico, rappresenta per la storia italiana una costante e un germe innegabile di promozione umana e sociale, una vera e propria cura del capitale umano. La relazione tra insegnante e bambino è caratterizzata da attenzione e rispetto per i bisogni autentici degli alunni, competenza didattica nell'organizzazione delle attività educative, rifiuto della competizione e quindi della pressione esagerata del rendimento dando valore, piuttosto, al gioco di squadra e al



PARROCCHIA DI SANT'AGOSTINO
SCUOLA DELL'INFANZIA PARITARIA "SACRO CUORE"
Corso Roma, 4 - Sant'Agostino - 44047 TERRE DEL RENO (FE)
Codice fiscale: 81000070383 - Partita I.V.A.: 01521700383
Tel/Fax: 0532/84071- Cell. Ufficio: 349/2343438
E-mail: scuolamaterna@parrocchiasantagostino.eu

divertimento cooperativo, clima indispensabile per l'apprendimento. Tutto ciò suppone nell'insegnante autenticità di motivazione all'esercizio dell'attività educativa ed una particolare attenzione alla centralità della persona, all'attribuzione di senso dell'agire quotidiano e all'amore e alla cura per la vita. Il tema della religione cattolica nella scuola dell'infanzia vuole essere possibilità per il bambino di scoprire il valore della propria persona, come figlio di Dio, e propone ai bambini il concetto di vita come dono. Ad oggi continua ad essere l'unica struttura scolastica rivolta ai bambini di età tra i 3 e i 5 anni sul territorio della frazione, con una ricettività massima pari a 85 bambini che inserisce l'insegnamento della religione senza un vincolo orario ma lasciando il "giusto" tempo e spazio della narrazione. Il territorio in cui sorge la scuola è tutt'ora un'area agricola, che al suo interno presenta importanti realtà industriali. La frazione di Sant'Agostino conta 6842 residenti. Il primo gennaio 2017 il Comune di Sant'Agostino assieme al Comune di Mirabello e alle frazioni di Dosso e San Carlo è entrato a far parte dell'unico Comune Terre del Reno. Al suo interno sorgono oltre la nostra scuola altre 4 scuole dell'infanzia di cui 3 paritarie e solo 1 statale. Dall'anno scolastico 2021/2022 la nostra scuola condivide il percorso di formazione e di senso educativo insieme alla scuola dell'infanzia Filippo Mantovani di Mirabello in quanto, dal mese di ottobre 2021, il nostro dirigente Don Gabriele Porcarelli è diventato Parroco di Mirabello e Presidente della Fondazione a cui è affidato il compito di gestire la scuola dell'infanzia. L'utenza che si avvale della nostra scuola si compone sia di famiglie radicate sul territorio da più generazioni quindi con una rete familiare ampia e solida, sia di famiglie di diverse etnie, trasferitasi da altre zone rurali che non godono di reti familiari di supporto. La nostra scuola, accogliendo le diverse esigenze che negli anni le famiglie hanno manifestato, offre un servizio di PRE e POST-SCUOLA a richiesta che amplia la possibilità di accogliere i bambini oltre l'orario didattico in questo modo la scuola rimane aperta 10 ore al giorno, dalle 7.30 alle 17.30. La scuola ci tiene a mantenere vive le relazioni e partecipazioni alla vita del territorio,



PARROCCHIA DI SANT'AGOSTINO
SCUOLA DELL'INFANZIA PARITARIA "SACRO CUORE"
Corso Roma, 4 - Sant'Agostino - 44047 TERRE DEL RENO (FE)
Codice fiscale: 81000070383 - Partita I.V.A.: 01521700383
Tel/Fax: 0532/84071- Cell. Ufficio: 349/2343438
E-mail: scuolamaterna@parrocchiasantagostino.eu

in particolare, durante l'anno scolastico, sono previste uscite e passeggiate nei luoghi adiacenti la scuola per favorire scambi e interazioni tra i bambini e la comunità di appartenenza, sottolineando l'importanza del concetto di cittadinanza attiva. Creare e mantenere vive reti di scambio e relazione tra scuola e territorio è di fondamentale importanza per far sentire i bambini parte attiva ed integrante della società e, allo stesso tempo, offrire loro la possibilità di scoprire cosa può offrire il proprio paese. Le iniziative promosse riteniamo siano molto importanti perché parlano di protagonismo e presenza della scuola e quindi dei bambini non solo all'indirizzo dello stabile, ma creando un flusso comunicativo in uno spazio di passaggio partecipato. Il venerdì mattina non può mancare una passeggiata al mercato per l'acquisto di qualche pianta aromatica per la cuoca o semplicemente per regalare qualche sorriso a chi sta passeggiando tra le bancarelle. Inoltre la scuola, per valorizzare il rapporto con la natura e dare un senso di continuità al progetto orto-educazione alimentare ha intrapreso un'importante collaborazione con agricoltori locali che, grazie alla loro esperienza, danno la possibilità ai bambini di visitare frutteti, fare piccole esperienze agricole come la raccolta della frutta e di osservare i cambiamenti della natura. Un'altra importante collaborazione intrapresa dalla nostra scuola è con il Comune di Sant'Agostino, con il quale si è deciso di sviluppare iniziative nell'ambito di una sinergia scuola- amministrazione comunale come il progetto sui diritti naturali di bambini e bambine nonché la promozione di progetti di rete con le altre scuole paritarie. Da ormai due anni la nostra scuola promuove percorsi condivisi di rete con le altre istituzioni paritarie riconoscendo alle stesse identità e specificità da risaltare e da non rischiare di perdere.



PROGETTAZIONE CURRICOLARE ED EDUCATIVA

Ambiente di apprendimento

Quando parliamo di *ambiente di apprendimento* ci riferiamo all'insieme di *spazi, tempi e relazioni* che connotano la nostra quotidianità a scuola determinandone il clima educativo. L'organizzazione di spazi e tempi è un elemento di riflessione pedagogica ed è oggetto di esplicita progettazione e verifica itinerante da parte del personale docente, educativo e del coordinatore pedagogico. Ogni anno le esigenze cambiano, la storia si modifica invitandoci al dinamismo quindi nulla è mantenuto a priori ma anche il curriculum implicito viene annualmente riletto alla luce dei bambini che accogliamo e delle esigenze della storia sociale che stiamo vivendo.

Tutti gli *spazi* della scuola sono stati pensati per accogliere e per comunicare silenziosamente ai bambini che a loro è stato dedicato un tempo di pensiero per accoglierli con cura, per fare le scelte giuste, per rendere tutti gli spazi accessibili e portatori di senso di autonomia e fiducia. Pensiamo che prendersi cura degli spazi sia un modo concreto e tangibile del prendersi cura delle persone che quello spazio lo vivranno quotidianamente, ma ancora di più il cambiare uno spazio dopo averlo analizzato con i bimbi dentro. L'esperienza maturata nel tempo ci ha insegnato che ogni cosa ha il suo posto e che c'è un posto per ogni cosa, ma questo "stare" deve cambiare se cambiano le esigenze. I nostri spazi sanno muoversi e noi con loro.

A settembre le aule vengono "svuotate" di tutto il materiale ludico e didattico presente al loro interno e dopo un'attenta riflessione basata sulle caratteristiche del gruppo di bambini che abiterà quell'ambiente nel nuovo anno scolastico e in base alla programmazione, vengono nuovamente allestite, garantendo così ad ogni bambino una palestra quotidiana di pensiero costruttivo e ideativo e una possibilità di gioco creativo adeguata al suo sviluppo sociale e cognitivo. Ogni nicchia, mai ripetuta nella bolla di riferimento, si connota per specificità e, al contempo, per l'ampia possibilità di



intervento da parte del bambino. Ci teniamo che, entrando, il bambino possa contemporaneamente sentirsi in un ambiente familiare e di stimolo per la sua curiosità. I corridoi sono, nel tempo, diventati importanti luoghi di attività ed esperienza, le sezioni hanno esplorato scenografie geografiche, sono diventate case e quest'anno botteghe per artisti in erba.

A partire dai bisogni di appartenenza e sicurezza dei bambini, i *tempi* della giornata sono organizzati per essere il più possibile distesi, fluidi e caratterizzati da stabilità per permettere al bambino l'orientamento nel qui e ora e la necessaria prevedibilità di un prima e di un dopo che ancora non hanno trovato un significato interiore, ma che, a poco a poco, matureranno un valore di tempo, di attesa, di desiderio e di prevedibilità. La scansione della giornata è garantita dalle routine quotidiane, rituali che si ripetono nello stesso ordine e con le stesse modalità ogni giorno, e che permettono al bambino di orientarsi e prevedere il momento successivo.

La giornata tipo si svolge nel seguente modo:

- Dalle 7.30 alle 8.15: servizio pre scuola (giochi e attività libere, letture animate di storie)
- Dalle 8.15 alle 9.15: entrata e accoglienza (gioco condiviso negli angoli ludici o al tavolo per attività manipolatorie)
- Dalle 9.15 alle 9.45: spuntino e attività di cura (colazione condivisa gestita dai bambini e utilizzo dei servizi)
- Dalle 9.45 alle 11.00: attività legate alla programmazione didattica
- Dalle 11.00 alle 11.45: gioco libero in giardino o in caso di maltempo in aula o sala polivalente
- Dalle 11.45 alle 12.00: preparazione del pasto; coinvolgimento del "bimbo del giorno" e del "cameriere aiutante" nella preparazione dei tavoli del pranzo
- Dalle 12.00 alle 13.00: pranzo (scelta libera del posto, preghiera, attività di riordino)



- Dalle 13.00 alle 13.30: prima uscita, gioco libero e preparazione al riposo per Lupetti e Delfini
- Dalle 13.30 alle 15.15: riposo per Lupetti e Delfini e attività laboratoriali per le Aquile
- Dalle 15.15 alle 15.30: risveglio e attività di cura
- Dalle 15.30 alle 16.00: merenda
- Dalle 16.00 alle 16:30: gioco libero e seconda uscita
- Dalle 16.30 alle 17.30: servizio post scuola (giochi e attività libere, letture animate di storie, attività laboratoriali)

L'interiorizzazione di questo "Orologio" accessibile a tutti i bambini, tempo conosciuto e sicuro, trasmette loro quella tranquillità, quella base sicura e affidabile fondamentale per potersi permettere di deragliare, esperire e curiosare tra un tempo e uno spazio sicuri. Fare esperienza di crescita è possibile solo dentro una cornice di cura e solidità.

Accoglienza e inserimento

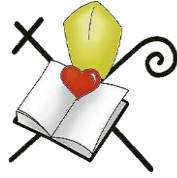
L'ingresso a scuola dei bambini coinvolge le sfere più profonde dell'emotività e dell'affettività, per questo viene curato con attenzione e delicatezza. È un evento atteso e temuto, carico di aspettative, di curiosità e significati, ma anche di ansie e preoccupazioni legate al distacco non solo per il bambino ma anche per la sua famiglia. Sulla base di questa consapevolezza viene dedicata particolare attenzione al tempo dell'inserimento, prevedendo spazi e attività nelle quali le individualità e le risorse proprie di ogni bambino possano essere ascoltate.

Le attività proposte durante l'accoglienza dei nuovi bambini sono finalizzate alla scoperta del nuovo ambiente, sia spaziale che relazionale. Una strategia consolidata da diversi anni e messa in pratica nelle prime settimane di inserimento è la lettura della storia scelta e utilizzata durante l'anno scolastico precedente nel percorso di continuità con il nido e nella partecipazione costante che la nostra scuola ha nella



PARROCCHIA DI SANT'AGOSTINO
SCUOLA DELL'INFANZIA PARITARIA "SACRO CUORE"
Corso Roma, 4 - Sant'Agostino - 44047 TERRE DEL RENO (FE)
Codice fiscale: 81000070383 - Partita I.V.A.: 01521700383
Tel/Fax: 0532/84071- Cell. Ufficio: 349/2343438
E-mail: scuolamaterna@parrocchiasantagostino.eu

Commissione 0-6. Questa commissione è composta dai coordinatori di tutti i servizi sul territorio, siano essi paritari siano essi pubblici, che, insieme delineano un progetto di rete e accoglienza per i bambini del territorio. Il percorso definito dalla Commissione e maturato al termine dell'a.s. precedente, darà il via alle modalità di accoglienza a settembre e permetterà la partecipazione di tutte le famiglie "in inserimento" attraverso l'assemblea di inizio anno scolastico così anche chi non ha frequentato il nido può cominciare da un oggetto noto, visto e vissuto nella sicurezza di un posto chiamato "casa". La narrazione richiama ricordi di attività condivise e ripropone il personaggio mediatore come ponte tra Nido e Scuola dell'Infanzia, personaggio che per i bambini che non hanno frequentato il nido diventa la mascotte dei primi tempi. Per i bambini frequentanti il nido comunale "Il Tiglio" di Sant'Agostino è previsto un documento di passaggio compilato in sinergia dagli educatori del nido e dalle famiglie, inoltre è previsto nel mese di maggio un incontro tra gli educatori del nido e le docenti della scuola dell'infanzia, per condividere le informazioni sui bambini nella però maturata consapevolezza che i bambini in 3 mesi, soprattutto intorno ai 3 anni di vita, cambiano notevolmente. Le schede di passaggio, da due anni compilate in sinergia con le famiglie, diventano punti di partenza, informazioni di direzione che lasceranno il posto ad osservazioni mirate e alla conoscenza naturale che gli adulti della scuola faranno dei bambini stessi. Ci piace avere particolare stupore nel conoscere i bambini. L'inserimento e l'ambientamento di settembre, se fisiologici, verranno restituiti attraverso un sabato mattina laboratoriale nel quale, in circle time, parleremo delle paure e delle aspettative delle famiglie di questo particolare momento e restituiremo le nostre osservazioni dei primissimi momenti di accoglienza dei loro bimbi. Laddove, invece, questo primissimo momento presentasse di particolari attenzioni o viraggi di rotta, sia il team che la famiglia potranno richiedere un incontro individuale per poter accogliere emozioni e fatiche e puntare all'elaborazione di strategie utili alla soluzione e ad un maggior benessere del bambino e della sua famiglia.



L'inserimento nel mese di settembre ha una durata di circa tre settimane e viene concordata con le famiglie la seguente modalità di inserimento:

- Primo e secondo giorno: dalle 8.15 alle 9.45 (orario dedicato esclusivamente ai nuovi iscritti)
- Terzo e quarto giorno: dalle 9.00 alle 10.30 (i bambini appena inseriti e i bambini già frequentanti si incontrano)
- Dal quinto giorno e per tutta la settimana successiva dalle 8.30 alle 13 (compreso il pasto)
- Dal martedì della terza settimana: dalle 8.30 alle 16.00 (con inserimento del sonno)
- I bambini "vecchi frequentanti" i primi due giorni frequenteranno dalle 10.00 alle 16.30, dal terzo giorno potranno usufruire dell'orario completo.

Per i bambini che inizieranno a frequentare la scuola in corso d'anno, gli orari del percorso d'inserimento potranno subire variazioni.

Il rispetto dei tempi dell'inserimento per noi è molto importante perché essi sono stati pensati non per rispondere ad una semplice strategia organizzativa, ma per garantire un distacco graduale e un ambientamento sicuro, fondamentali per il benessere del bambino. Il nostro obiettivo nel periodo di ambientamento è quello di lavorare affinché il bambino costruisca delle condizioni di base sicure e rassicuranti che gli permettano di affrontare l'anno scolastico con serenità e fiducia, dentro ad un ambiente che sente familiare indipendentemente dall'adulto di riferimento che lo affianca. La docente di riferimento costituisce per il bambino un importante ponte tra la famiglia e la scuola. Dapprima punto di riferimento privilegiato per il bambino che entra per la prima volta in un nuovo ambiente, successivamente sarà sua responsabilità accompagnarlo verso le altre docenti e il personale educatore, in modo che ogni adulto presente nella scuola possa costituire un riferimento sicuro per ciascun bambino e per ciascuna famiglia.



Da 4 anni la nostra scuola propone la frequenza ai centri estivi (mese di luglio) per i bambini che dal mese di settembre inizieranno il loro cammino nella scuola. Il mese di luglio, mese di caldo, giardino e numeri ridotti di frequentanti permette condizioni di accoglienza e tempi distesi utili ad inserimenti e conoscenze protette. Chi frequenta il nostro centro estivi, a settembre, potrà avere tempi ridotti di inserimento proprio perché forte dell'esperienza estiva e della conoscenza già avvenuta delle figure adulte presenti all'interno della scuola.

Negli ultimi due anni si è verificato un altro importante fenomeno ovvero l'inserimento nel nostro percorso scolastico di bambini molto piccoli, bambini che non hanno compiuto il 3 anno di vita nel momento dell'inizio della frequenza. Questi bambini, magari ancora senza definizione del controllo sfinterico, ancora molto poco autonomi nel destreggiarsi di tempi e spazi richiedono una sartorialità dei tempi di inserimento e la nostra scuola, da molti anni, presenta i tempi di inserimento come una mappa ideale, ipotetica, che troverà forma solo dopo aver effettivamente conosciuto i bambini e le loro individuali esigenze. Pensiamo che un inserimento ben fatto ripaghi di tantissime cadute emotive evitate perché prevenute da un tempo giusto, né veloce, né lento in cui il bambino si è sentito accompagnato nella sua fatica di ingresso alla scuola dell'infanzia.

Met e spazi educativi

La scuola dell'infanzia Sacro Cuore si pone la finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'*identità*, dell'*autonomia*, della *competenza* e li affianca in un percorso di cittadinanza attiva. Consolidare e sostenere l'identità significa vivere con serenità tutte le dimensioni del proprio io, stare bene, essere rassicurati nella molteplicità del proprio essere, del proprio fare e sentire, sentirsi sicuri e rassicurati in un ambiente sociale allargato, imparare a conoscersi e ad essere riconosciuti come persone uniche ed irripetibili sia dagli adulti di riferimento che dal gruppo dei pari con i propri talenti e con le proprie specificità.



Sviluppare l'autonomia significa avere fiducia in sé e fidarsi degli altri; provare soddisfazione nel fare da soli e saper chiedere aiuto o poter esprimere fatica e frustrazione elaborando progressivamente risposte e strategie sempre più rivolte alla soluzione e non all'espressione della frustrazione.

Acquisire competenze significa giocare, muoversi, manipolare, curiosare, domandare, imparare a "stare" sull'esperienza attraverso l'esplorazione e l'osservazione; significa costruire un terreno di relazioni con gruppo dei pari ed adulti con cui, attraverso il confronto, si possano sedimentare le competenze esperite. Dall'anno scolastico 2022-2023 introdurremo nel nostro curriculum un primo approccio alla flipped classroom che prevede attività ed esperienze che perseguono l'apprendimento per scoperta. I bambini riceveranno uno stimolo senza presentazione (un video di you tube, un oggetto stimolo concreto etc.) e verranno guidati a raccontare cosa hanno visto senza ricevere alcun plus dagli adulti, al termine del giro di parola il docente raccoglierà quanto il gruppo, naturalmente, ha ricostruito e aggiungerà tutte quelle informazioni che ad un primo stimolo non sono rimaste.

Proprio perché la scuola dell'infanzia si pone come contesto di relazione, crediamo che instaurare le relazioni positive e partecipate sia motore di apprendimento e più si ha una buona relazione di ascolto, fiducia e rispetto e più si potrà esperire un clima favorevole all'apprendimento e all'esperienza del benessere. A supporto della nostra idea di buon clima per apprendimento proponiamo un'organizzazione per intersezione, riconoscendo a quest'ultima un'importante opportunità di crescita per i bambini: il loro benessere è legato alla loro percezione di fiducia e di potersi affidare nei bisogni e nei desideri a tutte le persone adulte presenti in maniera indiscriminata senza distinzione di ruolo e di riferimento.

Il bambino deve potersi sentire accolto da qualsiasi adulto presente, nel mese di settembre, dedicato all'inserimento dei bambini, rafforziamo la relazione con la figura di riferimento all'interno della sezione. Dai mesi successivi inizia la rotazione degli



spazi e delle figure docenti. Cambiare le figure di riferimento durante le attività aiuta i bambini ad abituarsi alla sintonizzazione emotiva con adulti diversi. L'esperienza di questi anni di sperimentazione consolida l'iniziativa educativa delle intersezioni e la pandemia che ci ha impedito di poter ruotare ci ha mostrato il valore di questi cambiamenti. Le intersezioni vengono presentate il lunedì mattina attraverso un calendario in cui compare il colore del gruppo di appartenenza (giallo, verde, turchese e viola), la sezione in cui andrà il gruppo (4 sezioni tematiche) e la docente che li affiancherà. I bambini dopo le prime settimane di fatica entrano nel flusso e ci correggono se compiliamo in maniera errata il calendario delle intersezioni. Ogni adulto ha qualcosa da offrire, noi di adulti ne abbiamo tanti e pensiamo sia una ricchezza poter offrire ai nostri iscritti questa diversità.

Le finalità educative sono riconducibili ai diversi "campi di esperienza":

- il sé e l'altro
- il corpo e il movimento
- immagini, suoni e colori
- i discorsi e le parole,
- la conoscenza del mondo

Il termine "campi di esperienza", come esplicitato nelle *Indicazioni Nazionali per il Curricolo del 2012*, indica i diversi ambiti del fare e dell'agire del bambino quindi i settori specifici nei quali sviluppa il suo apprendimento.

La nostra scuola, da due anni a questa parte, per fronteggiare la situazione pandemica, è stata suddivisa in due "ali" proprio per garantire, qualora dovesse verificarsi un caso positivo Covid, l'isolamento di una sola parte della scuola consentendo alla parte restante la regolare attività.

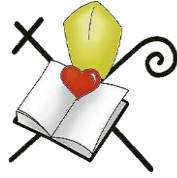


La scuola si compone dei seguenti spazi:

- quattro aule che accolgono i bambini delle sezioni con proposte di gioco diversificate e un angolo in cui si svolge il "gioco-appello" e la conversazione che precede le attività; all'interno di ciascuna aula viene consumato il pasto;
- due corridoi dotati di armadietti per i bambini e attrezzati con panchine, pannelli di gioco e una zona strutturata per la pittura verticale con lavagna a muro e rotoli di carta da plotter;
- due spazi "atelier" dove vengono svolte attività laboratoriali espressive;
- uno spazio dedicato all'educazione motoria, utilizzato anche come "stanza delle idee": un ambiente privato delle attrezzature motorie, neutro, all'interno del quale di volta in volta verrà collocato un unico stimolo, "oggetto-ponte", che possa permettere ai bambini dopo un primo momento di noia o dubbio, di riuscire a costruire delle attività in relazione con il gruppo dei pari e l'adulto avrà il ruolo puramente osservativo;
- sala polivalente utilizzata come teatro;
- dormitorio situato nella zona centrale della scuola;
- cucina interna;
- servizi igienici per bambini;
- servizi igienici per le insegnanti e per il personale ausiliario;
- ripostiglio;
- ufficio segreteria;
- giardino esterno ampio e soleggiato con giochi e materiali per l'esplorazione naturale.

La spiritualità del bambino

Nel corso dell'anno il percorso proposto permetterà al bambino la conoscenza dei valori religiosi e umani di universale importanza. La programmazione religiosa è parte integrante del percorso educativo-didattico e non è circoscritta solo ad un momento



PARROCCHIA DI SANT'AGOSTINO
SCUOLA DELL'INFANZIA PARITARIA "SACRO CUORE"
Corso Roma, 4 - Sant'Agostino - 44047 TERRE DEL RENO (FE)
Codice fiscale: 81000070383 - Partita I.V.A.: 01521700383
Tel/Fax: 0532/84071- Cell. Ufficio: 349/2343438
E-mail: scuolamaterna@parrocchiasantagostino.eu

all'interno della giornata o della settimana, ma è un elemento prezioso e sempre presente nella quotidianità, un percorso che accompagna i bambini nei loro vissuti ed esperienze di vita all'interno della scuola: nella preghiera del mattino per salutare e ringraziare il Signore per i doni che offre ogni giorno, nelle azioni quotidiane come il rispetto delle regole e degli altri, nelle attività e nel gioco. Con il gioco i bambini si esprimono, raccontano, interpretano e armonizzano in modo creativo le esperienze soggettive e sociali. A fianco del gioco comparirà la narrazione della vita di Gesù e attraverso la sua storia vivremo empaticamente tutto quello che ci vuole insegnare e che ancora oggi è attuabile e assolutamente indispensabile per costruire un ambiente di ascolto e di comunità di pratica. Scegliere per i propri figli la nostra scuola ad ispirazione cristiana significa essere coscienti dell'importanza che riveste l'età infantile nello sviluppo della persona, è credere che i valori del Vangelo ben si coniugano con i valori umani, anzi permettono a questi di giungere alla loro completa realizzazione attraverso la vita di Gesù che diverrà esempio e guida nelle scelte che quotidianamente ci troveremo ad affrontare. Insegnare attraverso narrazioni religiose nella scuola dell'infanzia vuole essere possibilità per il bambino di scoprire il valore della propria persona e della propria spiritualità, cercheremo, inoltre, di aiutarlo a maturare un corretto atteggiamento nei confronti di ogni persona e di ogni creatura, amandola e rispettandola.

Nostro obiettivo è quindi affiancarci ad ogni bambino, per farci compagni di viaggio nel faticoso e appassionante cammino della ricerca dell'incontro con Dio, attraverso tante piccole attenzioni quotidiane (imparare a ringraziare, a chiedere con gentilezza, a sapersi perdonare...) scoprendo insieme la preghiera come preziosa occasione di dialogo con Dio. Le varie pagine bibliche di volta in volta ci aiuteranno a comprendere e vivere i momenti più importanti dell'anno liturgico: l'Avvento e il Natale, la Quaresima e la Pasqua, il mese dedicato a Maria e alcune festività religiose come l'angelo custode, San Francesco, la festa dei Santi.



Accogliendo l'invito di Papa Francesco che ci dice: "Vi chiedo di essere costruttori del mondo, di mettervi al lavoro per un mondo migliore" cercheremo quindi di metterci all'opera perché i bambini, cittadini di domani, possono davvero cambiare il mondo. Papa Francesco ci sollecita dicendo: "abbiate fede e portate quello che avete, iniziate da lì... non importa se pochissimo, i grandi miracoli nascono dalle piccole azioni concrete degli uomini".

Relazione, cura e stile educativo

Lo stile educativo dei docenti si manifesta attraverso l'ascolto, l'accompagnamento, l'interazione partecipata, la mediazione comunicativa, con una continua capacità di osservazione del bambino, di presa in carico del suo "mondo", di lettura delle sue scoperte, dei suoi linguaggi, di sostegno, di incoraggiamento all'applicazione ed evoluzione dei suoi apprendimenti verso le forme di conoscenza sempre più autonome e consapevoli, come da indicazioni nazionali per il curricolo. Il team educante della nostra scuola è composto da professionalità diverse con identità e caratteristiche specifiche che si impegnano a mantenere uno stile coerente e unitario tale da garantire ai bambini la chiarezza utile ad affrontare i diversi momenti della giornata. Lo stile nasce proprio dalla volontà di offrire ai bambini le indicazioni utili per sapere cosa fare e come fare con la serenità che ciò che non si sa si può imparare e che non esiste un tempo giusto per principio per apprendere. Pertanto la nostra scuola sceglie uno stile di "sistema" come importante presupposto per una crescita serena: il grande aiuta il piccolo in un rapporto di corresponsabilità, le figure educative collaborano tra loro in tutte le fasi e gli aspetti della giornata, le relazioni che si costruiscono durante il cammino diventano elementi di sicurezza e di sperimentazione e le famiglie ci affiancano in questo importante cammino di scoperta reciproca in cui la fiducia diviene la parola chiave per la soluzione di qualsiasi enigma.

Da ciò emerge una relazione educativa che vuole essere affettiva prima che didattica. Senza un sistema relazionale empatico non si può creare uno spazio fertile per



esperienza, crescita ed apprendimento. L'insegnante si pone nei confronti del bambino come "adulto competente", che stimola ed accompagna il processo di crescita, scoperta e apprendimento, cercando di adottare una modalità autorevole e mai autoritaria. L'agire con autorevolezza inizia dal capire ciò di cui i bambini hanno bisogno e attraverso un comportamento sicuro, comprensivo, coerente e orientato al dialogo, permettere il riconoscimento e l'espressione di emozioni e bisogni attraverso parole che riescano a soddisfare la necessità di esternare ciò che accade dentro e che spesso, senza parole, può manifestarsi fuori attraverso il corpo. È utile dire loro che possono riuscire, che crediamo in loro e nelle loro capacità, offriamo le parole che permettono la traduzione del loro mondo interiore: "Se riesci a tradurre in parole ciò che senti, allora ti appartiene" e se non riusciranno a dare parole al loro corpo presteremo la voce a quei silenzi- urlanti affinché sentano il desiderio di usare le parole al posto del corpo.

Di fondamentale importanza risulta essere la partecipazione attiva delle famiglie, utile a favorire una buona alleanza educativa ed una continuità scuola-famiglia.

Crediamo che per instaurare una buona relazione affettiva con i bambini, la loro cura e la cura dei loro bisogni sia un passaggio fondamentale. "Mi prendo cura di te" significa dimostrare interesse, attenzione ed affetto, significa poter "raccontare" che c'è stato uno spazio di pensiero per ogni bambino. Per questo motivo, poniamo l'accento sull'accudimento, un accudimento attivo e concreto in particolare con i più piccoli, che si trasforma in accudimento più delicato a mano a mano che il supporto attivo diventa silenzioso e rispettoso delle competenze acquisite. Fare da soli è importante, ma è possibile se prima si è potuto contare sul supporto di adulti in ascolto.

Inclusione ed integrazione

La scuola Sacro Cuore si impegna ad offrire un ambiente inclusivo ed integrato. Il fine è quello di intrecciare e collegare le differenze in un'ottica di accoglienza. Difendiamo e ci impegniamo affinché ogni bambino senta preservato il proprio diritto a sentirsi



accolto, il diritto ad avere il proprio spazio e il diritto ad avere l'approccio educativo/ didattico che, sartorialmente, calzi a pennello per ogni bambino. I numeri di iscritti a cui è abituata la nostra scuola ci ha portato da anni a promuovere, nell'arco della giornata, attività in piccolo gruppo potendo garantire, oltre alle 4 docenti, 2 figure educative. Pensiamo che la moltitudine di differenze, maturazione del linguaggio, dati anagrafici, etnie, momenti di fragilità, rappresenti, oltre alla certificazione 104, un buon motivo di riflessione e ripensamento di tutte le attività proposte perché includere vuol dire non lasciare nessuno fuori.

L'inclusione è quindi una prospettiva in cui si pensa di poter supportare e liberare le potenzialità di ognuno attraverso una visione educativa e didattica personalizzato, e quando necessario, attraverso la costruzione di un proprio e vero PEI che determina la "promessa" di intenti verso quel bambino e la sua famiglia per l'anno scolastico in corso. Quest'operazione viene inserita nel tempo del futuro volendo aprire possibilità di autonomia ed autorealizzazione, ma solo grazie alla cura con cui trattiamo il passato e fotografiamo il presente. Incontriamo le famiglie, raccogliamo dalle equipe (se presenti) tutte le informazioni e i suggerimenti utili, osserviamo i nostri bambini in un "qui e ora" e ci immaginiamo il "là e allora".

Si immagina, sogna e crede che il bambino, anche se è presente una disabilità, sia comunque destinato ad un'evoluzione di crescita personale e di apprendimento, ci proporrà tempi diversi, necessità di metodologia pensate proprio su di lui, ma ci mostrerà il suo percorso di crescita e acquisizione, anche nella fatica e nelle numerose regressioni che deve compiere per poter avanzare nel suo viaggio. Necessario è garantire un contesto non ostacolante o ulteriormente segregante, ma attento ed in ascolto. Gli interventi inoltre dovranno essere sensibili di tutto quello che accade attorno e riguarderanno, oltre l'ambiente di vita, tutte quelle figure che gravitano attorno al bambino. La famiglia ha un ruolo descrittivo essenziale in quanto anello di congiunzione con il contesto sociale più ampio ma è importante che svolga un'azione di



integrazione tra le informazioni che sono già in possesso e tutte le nuove informazioni ed esperienze che il bambino farà all'interno dell'ambiente scuola. È proprio la contaminazione di ascolto e influenza reciproca tra i diversi sistemi di vita che garantirà la tutela dei bisogni di crescita e le prospettive future dei bambini. La nostra scuola, non solo nelle sue attività formative, ma anche nelle direzioni pedagogiche, custodisce il progetto di vita di ogni bambino e partecipa attivamente alla sua continua costruzione. Complessivamente da 6 anni la nostra scuola ha, nel proprio organico, una figura di sostegno che si occupa delle situazioni di disabilità e della progettazione ad hoc dei percorsi individualizzati. Nel 2020, inoltre, una nostra docente ha conseguito il titolo di TFA, l'abilitazione necessaria per diventare docente di sostegno. Le competenze del gruppo di lavoro e l'esperienza che si sta maturando sono respirate dalle stesse famiglie che sempre più spesso dichiarano fiducia e ci chiedono partecipazione attiva e trasversale per tutti i contesti di vita in cui il bambino transita e che esprimono la necessità di entrare a far parte della rete e di avere qualche suggerimento per instaurare la miglior relazione possibile col bambino che hanno iniziato a conoscere.

Progetti di continuità personalizzati, colloqui del team e colloqui con le famiglie, GLO garantiti annualmente e osservazione sistematica sono gli strumenti con cui quotidianamente pensiamo sia giusto lavorare per costruire, attorno al bambino, accudimento, attenzione e ascolto.

Il gioco

Il gioco è una parte essenziale della nostra vita e rappresenta, pur assumendo forme diverse, un fedele amico per tutta la vita. Il gioco è costruzione di intenti, il gioco è fatica organizzativa, il gioco è scelta e partecipazione, il gioco è esperienza e pane quotidiano per curiosità e fantasia. Ma come riusciamo a trasmettere al bambino e alla sua famiglia il valore del gioco? Durante l'accoglienza del mattino, negli spazi dedicati, dopo pranzo e nel pomeriggio, i bambini hanno la possibilità di giocare, di inventare, di



re-inventare giochi e situazioni di socializzazione mediata dal fare qualcosa insieme e dall'immaginare mondi tutti da scoprire. Il gioco che sia solitario o che sia sociale funge da palestra di pensiero, un perenne laboratorio di pensiero creativo che accompagna il bambino alla scoperta della fantasia propria ed altrui, alla capacità di costruire *ex-novo* o ristrutturare una "costruzione" iniziata da altri in un costante flusso di pensiero, partecipazione, contributo e ascolto. Quando possibile, il gioco si svolge all'aperto per favorire la scoperta e l'esplorazione della natura e dei materiali che essa offre, anche in relazione allo scorrere delle stagioni e all'offerta di prodotti naturali che all'occorrenza possono trasformarsi in bacchette magiche, in sabbia per il castello, in minestra da cucinare per gli amici e qualche lumachina ha l'ingrato compito di diventare decorazione di una fanta- torta di compleanno. Guardiamo molto i bambini durante il loro gioco e ci sentiamo silenziosamente invitate a partecipare quando il clima di costruzione lascia spazio ad un clima di conflitto e di ingiustizia. Essere adulti responsabili di bambini richiede capacità di lettura contestuale e tanta memoria perché solo con la capacità di narrare ai bambini che l'ingiustizia attiva o passiva che sia è cosa di tutti li si potrà riaccompagnare all' esperienza ludica condivisa. Il gioco quindi è per i bambini una tappa di rifornimento per la crescita e per noi adulti un importante momento di conoscenza e osservazione del bambino.

Teatro e drammatizzazione

All'interno della nostra scuola ricopre un ruolo molto importante la drammatizzazione, che con il suo carattere ludico consente ai bambini di sviluppare un gran numero di competenze in maniera divertente. Il teatro nella scuola dell'infanzia è una delle risorse più preziose che si hanno a disposizione nell'educazione globale dei bambini.

Nel bambino il gioco del "far finta" fa parte del gioco simbolico che contribuisce a strutturare lo sviluppo cognitivo, sociale, affettivo e offre la maggiore opportunità di compiere esperienze ricche e varie. Questo tipo di gioco sviluppa il pensiero astratto: il bambino si crea delle situazioni immaginarie per superare i limiti delle proprie azioni



reali. Il piacere che il bambino prova nel gioco simbolico è dovuto dalla sua natura senso-motoria, cioè si costruisce attraverso tutto il corpo che, per i bambini che accogliamo, è ancora il canale preferenziale di comunicazione e relazione.

Il bambino durante il gioco utilizza spontaneamente e inconsciamente immaginazione, finzione, gestualità che sono gli elementi che caratterizzano il teatro.

Un oggetto portato in classe, uno stimolo dell'insegnante, un fatto, un incontro possono dar vita ad un laboratorio teatrale istantaneo in cui i bambini e gli adulti sono protagonisti. La mimica facciale con cui i bambini raccontano il loro mondo, le scene che costruiscono nel gioco libero, ma anche la drammatizzazione che l'adulto mette in scena per la lettura di un libro o i gesti con cui accompagniamo le canzoncine e le nostre preghiere si prestano a creare complicità tra linguaggio verbale e linguaggio corporeo teatrale. Per insegnare il segno della croce l'adulto esagera la gestualità per insegnare ai bambini come devono muoversi le mani e calca verbalmente il ritmo delle parole per dare ai bambini i tempi di questi movimenti, anche questo è teatro perché non rappresenta la realtà del segno della croce, ma è lo strumento attraverso il quale possiamo insegnare ai bambini come si fa.

Attribuendo un valore assoluto a quanto accade nello spazio del fare teatro, si assume lo stile dell'animazione: un metodo esplorativo, esperienziale e riflessivo che mette al centro la drammatizzazione e l'insieme dei linguaggi espressivi. La drammatizzazione incentiva la comunicazione tra i bambini e sviluppa lo spirito di gruppo per mezzo della condivisione di idee ed emozioni nel costruire, nel realizzare e rappresentare una storia. È un'esperienza che stimola l'immaginazione, l'osservazione, la riflessione, lo spirito critico, ma potenzia anche l'autostima e permette di vincere la timidezza, fa fluire la creatività, riduce la durezza dei conflitti interiori e dà a tutti la possibilità di esprimersi.

Dopo aver sperimentato per l'intero anno scolastico 2021-2022 questa metodologia, valutandone la valenza educativa e l'impatto positivo sui bambini, riteniamo importante



inserirlo in maniera definitiva nel curriculum implicito sia come osservatorio per gli adulti che come strategia di lavoro strutturante l'intero percorso educativo e didattico del nostro fare.

Educazione alimentare ed orto scolastico

Il momento del pasto rappresenta un momento di partecipazione attiva, di acquisizione di competenze, autonomie e autostima da parte del bambino nonché di possibile vicinanza al gusto, ma ancora troppo spesso ci accorgiamo che il momento del pasto rischia di essere semplice somministrazione di cibo. Proprio perché come scuola riteniamo il pasto un momento importante, negli ultimi 4 anni è stato introdotto un momento significativo legato al pasto, che ha come scopo la piena autonomia del bambino e l'ascolto della fame: l'apparecchiatura dei tavoli e l'auto-sporzionamento delle pietanze. Ogni giorno vengono scelti due bambini che, guidati dall'insegnante o dall'educatore, si occupano di apparecchiare i tavoli per il pranzo: avendo cura di sistemare al meglio i coperti necessari, affianchiamo i bambini affinché respirino la "coccola" con cui possiamo occuparci dei tavoli che accoglieranno gli amici. Durante il pasto i bambini, supportati dall'adulto che li affianca e supervisiona, scelgono attivamente la quantità di cibo, possono prendere il bis grazie ad un piatto di portata lasciato a disposizione al centro del tavolo, si riempiono il bicchiere d'acqua, scegliendo quando e quanto bere. L'adulto guida i bambini in un dialogo con il proprio corpo e imparano così ad ascoltare la propria fame auto regolando le porzioni di cibo che comunque deve essere sempre assaggiato. Da quest'anno scolastico i piatti di plastica dura sono stati sostituiti da piatti in porcellana proprio perché la fragilità delle stoviglie invita silenziosamente i bambini ad un'attenzione e concentrazione che fanno del momento del pasto un momento di acquisizione di competenze comportamentali che saranno utili in tutti gli anni di scuola che li attendono ovvero riuscire a stare seduti al banco per lunghi periodi. Un altro elemento introdotto è l'uso di caraffe e bicchieri di vetro: il bambino presta maggiore attenzione alle proprie



azioni e comportamenti a tavola, e prova un senso di soddisfazione nel riuscire a dosare le quantità senza far traboccare l'acqua, vedendo così crescere la propria autostima. Quando consegniamo le ciotole con le pietanze, a cominciare nello sporzionamento, sono i bambini più piccoli che vengono aiutati, molto spesso, dai più grandi che imparano così ad attendere e a prendersi cura dei più piccoli.

Dall'anno scolastico 2019-2020 è stato modificato il menù grazie all'ingresso nel team di una giovane cuoca "sperimentatrice". Il menù si compone di un menù "invernale" in vigore dal 01/10 al 30/04, e di un menù "estivo" in vigore dal 01/05 al 30/09; entrambi i menù ruotano su 4 settimane in modo da variare la dieta e si è cercato di dare più spazio a legumi, verdura fresca di stagione, frutta secca e fresca, centrifugati freschi di frutta e verdura preparati dalla nostra cuoca. Settimanalmente, i bambini di 5 anni, sono inoltre impegnati nel progetto "Bistrot" ovvero nella preparazione di confetture, centrifugati, torte, sughi, focacce che verranno poi utilizzate come merenda pomeridiana per tutti i bambini. Questo momento in cui chiediamo ai bambini di mettere le mani in pasta, li accompagna con attenzione alla meraviglia di trasformare ingredienti distinti in un nuovo unico prodotto preparato per tutti.

La nostra attenzione per una corretta educazione alimentare vede i bambini impegnati nella realizzazione di un piccolo orto, situato nel giardino della scuola: a prendersene cura sono principalmente le Aquile (bambini di 5 anni) durante le attività pomeridiane, ma tutti i bambini possono visitarlo e, insieme alle insegnanti, raccoglierne le materie prime, che verranno utilizzate per preparare pietanze per la colazione, il pranzo o la merenda: questo comporta un coinvolgimento affettivo e di responsabilità nel custodire un bene di tutti.

Prendersi cura dell'orto sarà occasione per capire da dove vengono i cibi che solitamente troviamo al supermercato e fare esperienza diretta della stagionalità degli alimenti, stimolare tutti ad assaggiare sapori nuovi e poter esprimere piacere o disgusto su quanto assaggiato. Riteniamo che avere la cucina interna, che ci permette



di ampliare le possibili offerte educative, sia un plus per la nostra scuola così come lo spazio verde che accoglie l'orto e le competenze specifiche del personale in termini di orticoltura.

Educazione motoria

Il progetto di educazione motoria proposto dalla nostra scuola consentirà ai bambini di prendere sempre più coscienza del proprio corpo, utilizzato fin dalla nascita come strumento di conoscenza di sé nel mondo e del piacere e benessere generati dal muoverlo in un certo modo. Infatti, muoversi è il primo fattore di apprendimento e l'azione del corpo fa vivere emozioni e sensazioni piacevoli di rilassamento o di tensione, ma anche la soddisfazione del controllo dei gesti, del coordinamento con gli altri; consente di sperimentare ed esprimere le potenzialità e limiti della propria fisicità, sviluppando la consapevolezza dei rischi di movimenti incontrollati e del dosaggio indispensabile dell'energia.

L'educazione motoria viene svolta dal personale, che progetterà e sperimenterà, insieme ai bambini, percorsi motori al fine di aumentare via via il grado di difficoltà, dando così al bambino la possibilità di sviluppare e rafforzare il senso di auto efficacia e di impegno, di perseveranza, ma anche il desiderio di sfida, la caparbia, senza dimenticare il rispetto delle regole di gioco e la collaborazione che sono valori fondamentali per una vita di comunità. Cercheremo di proporre inoltre un progetto di rete col territorio che prevede l'intervento di esperti sportivi impegnati a proporre ai bambini diverse discipline sportive, sperimentando attivamente un goal, una meta, la presa di una racchetta, insomma tutto ciò che caratterizza uno sport. Da quest'anno proporremo 2 bimestri in piscina grazie alla disponibilità dell'impianto Bondy Beach che nella mattina del mercoledì ci metterà a disposizione la piscina riscaldata permettendoci di costruire una parte della programmazione in acqua. Nel nostro piano formativo occupa un'importante posizione l'aspetto culturale dello sport: insegneremo l'inno di Mameli, la storia delle Olimpiadi, la differenza delle divise dei diversi sport,



le regole principali di ogni disciplina e la diversità tra uno sport e l'altro accompagnando, grazie alla narrazione, i bambini in Grecia e nella storia di ogni disciplina sportiva che potranno sperimentare.

Il progetto dà la possibilità a ciascun gruppo, a cadenza settimanale, di poter sperimentare e rinforzare le diverse attività proposte, fondamentali per il benessere psico-fisico e per lo sviluppo integrale del bambino.

Progetti di continuità

A partire da una chiara conoscenza della propria identità e specificità pedagogica e culturale, la scuola Sacro Cuore pone particolare attenzione alla continuità educativa scolastica. Essa si concretizza nella realizzazione di progetti mirati alla relazione nido - scuola dell'infanzia e scuola dell'infanzia - scuola primaria.

Tale raccordo viene innanzitutto realizzato attraverso l'incontro costruttivo con i referenti delle varie istituzioni educative. Successivamente viene avviato in entrambi i contesti un percorso di conoscenza concreta delle realtà. Si realizza, infatti, una visita alle nuove strutture ospitanti e si conoscono spazi e adulti che accoglieranno i bambini nel prossimo futuro. La continuità permette di famigliarizzare con le nuove insegnanti, con gli spazi e iniziare a conoscere le nuove routine nella protezione del personale noto. I progetti utilizzano inoltre strumenti come libri, canzoni o attività specifiche che rafforzano questo importante, ma delicato passaggio e che rappresentano l'oggetto concreto di transizione che accompagnerà il bambino a settembre nel delicato passaggio verso la scuola dei più grandi.

Da quattro anni la Parrocchia di Sant'Agostino ha tra i suoi servizi a gestione diretta, anche un Doposcuola che accoglie all'incirca 90 bambini tra scuola primaria e scuola secondaria. Già da 3 anni, scuola dell'infanzia e doposcuola, condividono il tema della programmazione e un percorso di continuità che permette, a coloro che lo frequenteranno, di conoscere anche questa nuova realtà.



In ognuna delle situazioni sperimentate viene lasciato spazio ai bambini prima di ascolto e conoscenza e poi di protagonismo e presentazione. I bambini più grandi, nel progetto di continuità nido- scuola dell'infanzia, prenderanno per mano i più piccoli e filtreranno, con la sola presenza, un messaggio di sicurezza e gioco che pensiamo siano i due pilastri per un buon inizio con noi.

Osservazione, valutazione e documentazione

L'osservazione, nelle sue diverse modalità, rappresenta uno strumento fondamentale per conoscere e accompagnare il bambino in tutte le sue dimensioni di sviluppo, rispettandone l'originalità, l'unicità e le potenzialità, attraverso un atteggiamento di ascolto, di empatia e di attenzione rassicurante. La nostra scuola si avvale di griglie di osservazione utilizzate per verificare come e in che modo avvengono i cambiamenti dei bambini e sono costruite saggiando lo sviluppo delle autonomie, la socializzazione e l'apprendimento. La struttura della griglia permette un utilizzo semplice e veloce, ripetibile a distanza di tempo; essa è costruita in modo tale da ridurre il rischio della soggettività delle osservazioni e si caratterizza dunque per essere uno strumento oggettivo, ripetibile e di raccolta delle informazioni di crescita che riguardano il bambino. Tutti i bambini vengono osservati, ma per i bambini che mostrano particolari ed evidenti difficoltà nell'acquisizione delle autonomie, momenti di fragilità emotiva, difficoltà di relazione con i pari, vengono inizialmente osservati dall'insegnante di riferimento durante i momenti di gioco ed attività in classe, vengono proposte attività mirate e qualora il team delle insegnanti lo ritenga opportuno e necessario, si richiede un'osservazione da parte della nostra coordinatrice interna, che condivide in seguito con l'intero collegio docenti le sue osservazioni e concorda le eventuali strategie da attuare. La scelta della griglia come strumento di osservazione è stata indispensabile visti i numerosi bambini frequentanti e la necessità di avere immediata evidenza di punti di forza e criticità di ogni bambino per poter così orientare i nostri interventi educativi. L'osservazione sistematica dei bambini spesso ci guida anche nelle scelte



del tema della programmazione proprio perché abitare l'ascolto ci permette di aggiustare il tiro e virare verso mete più attuali e realistiche. Due anni fa abbiamo lavorato con una programmazione teatrale proprio perché abbiamo registrato una maggiore difficoltà di narrazione dei bambini dopo il primo anno di pandemia.

Parallelamente all'osservazione dei bambini si cerca di predisporre momenti di auto valutazione e osservazione reciproca, per valutare costruttivamente e criticamente il proprio operato e le eventuali risvolti su ogni bambino.

Ai fini della valutazione del raggiungimento degli obiettivi prefissati, sono di fondamentale importanza i feedback dati dai bambini, relativi agli argomenti trattati e alle attività ludico-didattiche proposte durante l'anno scolastico.

Tutto ciò risulta indispensabile al fine di migliorarsi costantemente potenziando così l'intero servizio offerto.

La valutazione:

L'attività di **valutazione** nella scuola dell'infanzia risponde ad una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità ma soprattutto ad orientare lo sguardo degli adulti verso bisogni educativi emergenti. La principale modalità di verifica adottata nella nostra scuola è l'osservazione, ed in particolare, si avvale dei seguenti strumenti:

- Giochi ed elaborati finalizzati a rilevare le competenze;
- Conversazioni;
- Griglie di osservazione condivise con le scuole dell'istituto comprensivo comunale
- Tecnica della chiusura del cerchio



La documentazione:

La pratica della documentazione va intesa come testimonianza delle tracce, memoria e riflessione, negli adulti e nei bambini, rendendo accessibili le attività e le esperienze, permettendo di apprezzare i progressi dell'apprendimento individuale e di gruppo e rileggendo le esperienze per trarne valore e ripetibilità.

Documentare le esperienze fatte a scuola risulta quindi essere molto importante e comprende diverse modalità:

- Elaborati dei bambini
- Cartelloni realizzati attraverso un lavoro di gruppo e frutto di tante mani
- Allegati consegnati con cadenza bimestrale nei quali viene indicata l'unità di apprendimento affrontata, corredata di foto; nella preparazione degli allegati da parte di noi insegnanti c'è un condiviso momento di riflessione e autovalutazione ma soprattutto di gratificazione nel poter apprezzare le tappe di crescita e le competenze acquisite dai bambini, dei progressi che con loro facciamo e delle fatiche tradotte in materiale espressivo che orgogliosi si apprestano a mostrare alle famiglie.
- Materiale fotografico stampato per poter essere visionato dai genitori aggiornato; attraverso la fotografia si fissano alcuni momenti di relazione, concentrazione ed empatia che meritano di divenire ricordo nel tempo e che vogliono raccontare il processo prima del prodotto
- Verbali dei collegi docenti e gruppo allargato, in queste occasioni oltre a parlare dei bambini e delle tappe della programmazione ci interroghiamo sulle scelte e sulle novità apportate in corso d'anno
- Stesura della documentazione finale al termine di ciascun anno scolastico, solitamente costruiamo un video che racconta l'anno, le fatiche, anche i pianti quando serve, ma soprattutto la Comunità che siamo diventati.



Per noi insegnanti documentare significa avere la possibilità di fissare momenti densi di significato, avere una visione di insieme e allo stesso tempo "particolare" del percorso svolto, del tempo investito e dei sorrisi vissuti, la fatica del fare intrecciata all'opportunità di essere.

Coordinamento pedagogico interno

All' interno della nostra scuola, come previsto dalle leggi n.26/2001 e n. 12/2003, è presente la figura di coordinatore pedagogico con compiti di formazione, confronto e scambio delle esperienze, promozione dell'innovazione, sperimentazione, supervisione e valutazione della qualità del servizio.

Nella nostra scuola la coordinatrice interna ha un ruolo fondamentale nel sostegno al gruppo di lavoro: attraverso una presenza regolare nel servizio consente l'osservazione e la riflessione sulle pratiche del fare, supporta la progettazione educativa e didattica e l'osservazione diretta dei contesti relazionali e di gioco dei bambini. Il coordinamento pedagogico e il team educante lavorano in sinergia al fine della promozione del benessere e della crescita dei bambini. Da qualche anno la nostra scuola partecipa a bandi e progettazioni che ci impegnano in un grande lavoro di futuribilità e slancio verso l'innovazione. In questo periodo, successivamente alla pandemia, le famiglie ci hanno resi partecipi delle fatiche economiche a cui sono state sottoposte ed ecco che qualsiasi progetto innovativo che preveda una richiesta di sostentamento da parte delle famiglie ci sembra oneroso e allora, per non rinunciare alla spinta innovativa, abbiamo iniziato a partecipare a bandi e grazie alla vincita degli stessi ci siamo potuti permettere materiale di qualità, rinnovamento degli spazi e gite fuori porta. Avere a disposizione una figura che mantiene la visione d'insieme e contemporaneamente investe tempo e attenzione al percorso formativo del personale ci permette di poter sederci su più tavoli e così scrivere progetti, partecipare al miglioramento della fism diventa per noi garanzia di rinnovamento costante.



PROGETTAZIONE EXTRACURRICOLARE

Opportunità formative e culturali offerte dal territorio

La scuola Sacro Cuore è molto sensibile alle iniziative proposte dal territorio. Riteniamo infatti essenziale allo sviluppo del bambino la conoscenza del luogo in cui vive, ma soprattutto le esperienze vissute in esso. Saranno avviati percorsi con alcuni agricoltori della zona a sostegno dei progetti di educazione alimentare ed orto scolastico. Vi sono state e vi saranno occasioni per partecipare ad iniziative proposte dalla fondazione Fism che riguardano attività scolastiche come la lettura o il disegno. Inoltre il Comune Terre del Reno, del quale facciamo parte, è interessato a coinvolgere le future generazioni alla vita di comunità, ci saranno per questo scambi e progetti. Ciò non si limita alla nostra ricca, ma piccola realtà, espandendosi sino alla città di Ferrara o Cento nel caso di proposte legate alla fascia di età da noi accolta. Diamo infine la possibilità a tirocinanti di scuola superiore e di università di interesse di poter conoscere la nostra realtà, intessendo collaborazioni e scambi che, nel corso degli anni si sono anche trasformati in collaborazioni di lavoro vero e proprio.

Progetti e concorsi

La scuola Sacro Cuore radica la sua appartenenza al territorio attraverso progetti e concorsi. Sono state realizzate diverse collaborazioni con la Cassa di Risparmio di Bologna che hanno permesso l'acquisizione di fondi per creare ed ampliare spazi motori e di gioco.

Abbiamo partecipato inoltre ad un'iniziativa del Comune di Ferrara che ha permesso una visita all'orto botanico, dando la possibilità ai bambini di fare esperienza della flora di cui avevano tanto sentito parlare. Vi è stata anche la partecipazione a concorsi indetti dalla FISM. Uno di questi ha fornito la scuola di un nuovo computer. In collaborazione con le famiglie curiamo anche la raccolta punti con attività commerciali. Essa ci permette l'integrazione di materiale ludico e didattico.



La scuola è quindi sempre attenta a possibilità sul territorio che ci permettano di integrare la proposta formativa, i materiali a disposizione o la programmazione annuale senza impattare sulle famiglie.

TECNOSTRUTTURA ORGANIZZATIVA

Organizzazione del personale

Per far fronte all'emergenza sanitaria in corso la scuola è stata divisa in due ali, quindi l'organico educativo è stato raddoppiato per permettere alle diverse sezioni dei bambini di mantenere la distanza. Ad oggi, anno scolastico 2022-2023 gli obblighi si sono ammorbiditi e la nostra scuola, seguendo il calendario delle intersezioni, ruota settimanalmente negli spazi e all'aperto non vengono mantenute distanze di sicurezza. Il personale è così distribuito: 2 educatrici che si occupano dell'accoglienza e del ricongiungimento e dell'affiancamento delle docenti quando necessario, 4 docenti che prendono servizio scaglionate mezz'ora l'una dall'altra e, inoltre, sono presenti 2 collaboratrici scolastiche: una presente al mattino e una al pomeriggio che hanno il compito di predisporre le pulizie, aiutare in cucina e supportare i bambini durante l'accoglienza e l'uscita. La scuola dispone di una cucina interna, gestita da una cuoca che si occupa della preparazione dei pasti.

All'interno della scuola è presente un ufficio di segreteria gestito da personale di segreteria.

Tutto il personale fa riferimento ad una coordinatrice pedagogica interna e al direttore e gestore nella figura del Parroco.

Formazione e valorizzazione delle competenze

Durante l'intero anno scolastico il personale docente si avvale di momenti di formazione personali sia a livello didattico sia inerenti alla relazione scuola/famiglia, organizzati dalla Regione, dalla FISM e dalla Curia di Bologna. In particolare la scuola



PARROCCHIA DI SANT'AGOSTINO
SCUOLA DELL'INFANZIA PARITARIA "SACRO CUORE"
Corso Roma, 4 - Sant'Agostino - 44047 TERRE DEL RENO (FE)
Codice fiscale: 81000070383 - Partita I.V.A.: 01521700383
Tel/Fax: 0532/84071- Cell. Ufficio: 349/2343438
E-mail: scuolamaterna@parrocchiasantagostino.eu

è impegnata nel progetto "EDI" della Regione Emilia Romagna: la rilevazione dell'indice di vulnerabilità dei bambini di un territorio.

Periodicamente sono organizzati incontri di Collegio Docenti, finalizzati ad approfondire le ragioni delle scelte educative ed organizzative, condividere le osservazioni e le valutazioni e permettere la formazione in servizio. Durante l'anno scolastico sono previsti momenti di formazione interna dell'intero team educante.

Oltre alla formazione curricolare, il personale frequenta i corsi per la sicurezza come previsto da d.lgs. 81 del 2008.

Raccordi e reti

La Scuola Materna Sacro Cuore è federata alla FISM provinciale di Ferrara, "organismo associativo e rappresentativo delle scuole dell'infanzia non statali che orientano la propria attività all'educazione integrale della personalità del bambino, in una visione cristiana dell'uomo, del mondo e della vita" (Art.4 dello Statuto).

La scuola usufruisce del pacchetto di servizi di consulenza ed assistenza offerti dalla FISM, in ordine agli adempimenti normativi cui sono tenuti gli enti gestori di servizi scolastici, comprendente il coordinamento pedagogico e le iniziative di formazione in servizio.

Dall'anno scolastico 2021-2022, la nostra scuola, ha costruito percorsi di condivisione con le scuole del territorio e promuove annualmente piccoli percorsi formativi che permettono la costruzione di vocabolari condivisi e la calendarizzazione delle giornate di open day.

Dall'anno scolastico 2022-2023 la scuola ha costruito un accordo di rete con il liceo Blaise Pascal di Voghera, Lombardia. La collaborazione tra i due istituti permetterà di sperimentare, tramite le nuove tecnologie di Didattica a Distanza, un progetto di apprendimento per accompagnamento per i bambini della scuola dell'infanzia e un'esperienza attualizzata di alternanza scuola-lavoro per gli studenti dell'istituto



Pascal. Il soggetto esperto, l'Istituto "Blaise Pascal", si farà "esempio mediatore" e accompagnerà i bambini della scuola dell'Infanzia Sacro Cuore alla scoperta del mondo dell'arte, argomento centrale nella programmazione dell'anno scolastico 2022-2023.

Corresponsabilità educativa

La scuola promuove l'alleanza educativa scuola\famiglia in un clima di fiducia e stima reciproche, attraverso il costante dialogo e momenti di scambio e progettazione comune. Per coltivare questa alleanza, è importante pensare e strutturare dei momenti di incontro e condivisione con i genitori per facilitare la conoscenza reciproca tra istituzione scolastica e famiglie:

- Prima assemblea con i genitori: è immediatamente consecutiva all'approvazione del bilancio da parte del consiglio di istituto ed è finalizzata alla presentazione della programmazione educativa e del personale educante.
- Colloqui individuali: rappresentano un momento di conoscenza più specifico rivolto principalmente alla scoperta del bambino. Dall'anno scolastico 2022-2023 le nuove modalità di colloquio prevederanno: nel mese di marzo i colloqui dei bambini di 3 anni, nel mese di aprile i colloqui dei bambini di 4 anni e nel mese di maggio i colloqui dei bambini di 5 anni. Le famiglie possono, ogni volta che ne sentono la necessità, richiedere colloqui alle docenti e alla coordinatrice.
- Organi collegiali di partecipazione dei genitori (Comitato di gestione) tramite i loro rappresentanti il cui compito è quello di promuovere il dialogo sulle finalità della proposta educativa della scuola favorendo la partecipazione delle famiglie.
- Feste: la festa di Natale e quella di fine anno rappresentano gioiosi momenti di incontro; rappresentazioni a tema sviluppate negli spazi della sala polivalente o nel nostro giardino.

Ci piace pensare ad una stretta collaborazione con la famiglia riconoscendola come luogo primario di crescita assieme al quale la Scuola dell'infanzia diviene teatro della



PARROCCHIA DI SANT'AGOSTINO
SCUOLA DELL'INFANZIA PARITARIA "SACRO CUORE"
Corso Roma, 4 - Sant'Agostino - 44047 TERRE DEL RENO (FE)
Codice fiscale: 81000070383 - Partita I.V.A.: 01521700383
Tel/Fax: 0532/84071- Cell. Ufficio: 349/2343438
E-mail: scuolamaterna@parrocchiasantagostino.eu

vita dei bambini. Per questo scuola e famiglie lavorano insieme, aperte l'una all'altra: la scuola ha bisogno della fiducia dei genitori e della loro collaborazione nella realizzazione del progetto educativo che va quindi conosciuto e condiviso; la famiglia, nell'affidare il suo bambino, ha la necessità di maturare nei confronti degli adulti che lavorano nella scuola, un senso di fiducia sempre maggiore affinché l'affidamento non sia solo un bisogno ma una scelta di qualità.

La famiglia ha un ruolo attivo e non si limita a partecipare a momenti significativi dell'anno ma i genitori vengono coinvolti nel "pensare" e "sviluppare" assieme alle insegnanti delle attività e percorsi legati alle linee del progetto educativo; si organizzano laboratori a tema, manifestazioni sportive, gite e momenti di fai da te per la costruzione di nicchie e angoli tematici. Tutto ciò è molto importante perché permette di stabilire un rapporto di fiducia reale con le persone che si prendono cura dei loro bambini; di sentirsi maggiormente partecipi delle esperienze vissute, di confrontarsi con persone che, come loro, stanno vivendo analoghe esperienze di genitori, di avere l'occasione di stabilire relazioni di amicizia per costruire una vera e propria rete sociale.

Piano è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia"

(Legge 107/2015, commi 2 e 14)